



MONTESE

NOTIZI

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA - PASQUA 2005 - ANNO XII - N. 42

Apocalisse in Asia

**Ragazza di
Montese
nell'inferno
di Phuket**

SERVIZI A PAG. 2 E 3

Le lettere

PAG. 2

Il professor Umberto Laffi, un maestro della storia

PAG. 4

Quando si coltivava la canapa anche nel montesino

PAG. 5

“Ritornano i nostri”. Le iniziative per il sessantesimo anniversario della fine della seconda guerra mondiale

PAG. 6

Sommario

Documentari che parlano della guerra e dell'emigrazione da Montese

PAG. 7

Rimpatriate a Montese e in America

PAG. 8

Centinaia di Tonelli italo - americani.

Inaugurata la variante di S. Giacomo.

PAG. 9

Bene il marchio della patata
Cultura

PAG. 10

PAG. 11

Cronaca

PAG. 12 E 13

La foto d'epoca

PAG. 14

L'anagrafe di Montese dell'anno 2004

PAG. 15

Lo sport:

PAG. 16

Tsunami, tragedia epocale

Dallo Tsunami: morte e speranza

... E ci svegliammo attoniti e smarriti alla notizia della tragedia immane.

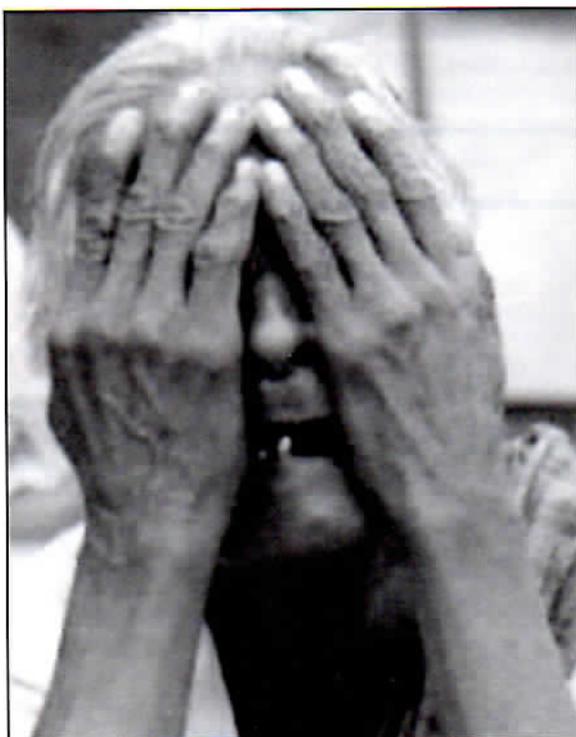
*La terra e il mare
sconvolti
nelle loro più nascoste profondità
vomitarono acqua e fango
su ogni essere vivente.
La natura mostrò il suo volto più crudele
e la morte stese il suo gelido manto
su interi paesi e città.*

*Chi potrà asciugare le lacrime
sugli occhi smarriti dei bambini soli?
Chi darà ascolto al grido disperato delle
madri
chine sul corpo del figlioletto morto?*

*Noè, dopo il diluvio
vide nel cielo un grande arcobaleno:
dallo Tsunami
è nato il grande albero della solidarietà.
Il mondo, commosso,
ha aperto lunghe braccia generose.*

*Sì, "l'uomo" ha ancora un cuore!
Sotto quell'acqua
La speranza non è morta
e proietta sul futuro incerto
raggi di luce chiara.*

(Maria Fulgeri)



*Sono stati
flagellati
decine di
Paesi del Sud
Est asiatico*

*Non si
conoscerà mai
il numero
delle vittime*

*21 gli
italiani morti
e 187
i dispersi*

Alpini nella prima linea della solidarietà

Anche Montese ha risposto con un gesto concreto all'appello di solidarietà per le genti del sud est asiatico.

Il Gruppo alpini di Montese, in particolare, in occasione delle manifestazioni che ha promosso durante le festività natalizie, ha raccolto fondi per questo scopo.

Anche i ragazzi dello "Spazio Giovani" di Montese si sono mobilitati e il 5

marzo hanno organizzato una cena di beneficenza, presso l'Ostello destinando il ricavato (400 euro) per sostenere il progetto "Emergenza bambini in Sri Lanka". Numerose persone, singolarmente, hanno inviato aiuti. Montese ha aderito alla giornata di lutto europeo del 5 gennaio in memoria delle vittime del maremoto che ha sconvolto il Sud Est asiatico.



MONTESE notizie

*Direttore responsabile:
Walter Bellisi*

*Comitato di redazione:
Bettino Bernardi, Erminio Bernardi, Maria Fulgeri*

*Hanno collaborato a questo numero:
Elena Battisntini, Elisa Bernardi, Rosanna Bortolucci,
Maria Fulgeri, Fernanda Bernardoni, Nino Malavolti,
Annalisa Managlia, Fabrizio Martelli, Giuliana Mecagni,
Maria Mecagni, Matteo Olezzi, Monica Passini*

*Il Trebbo - Via Riva 1 - 41050 MASERNO
tel. 059 970134 Fax 059 970668
http://www.montesenotizie.it
E-mail: posta@montesenotizie.it
Autorizzazione del Tribunale di Modena n° 1029 del 27 luglio
1994*

Questo numero è stato chiuso il 10 marzo 2005

La foto della prima pagina di copertina, probabilmente, non è mai stata pubblicata in Italia. Ce l'ha inviata Walter Santi, un figlio di emigranti originario di Fiumalbo, che abita a Chicago (Usa).

Laurea

Francesca Bevitori si è laureata in Scienze dell'educazione presso l'Università di Bologna. Ha discusso la tesi: "Strategie e giochi per migliorare l'integrazione: la mia esperienza con un adulto affetto da autismo", relatori i professori José Jorge Chade e Andrea Canavaro.

A Francesca, i complimenti di "Montese notizie".

Paolo Fenocchi

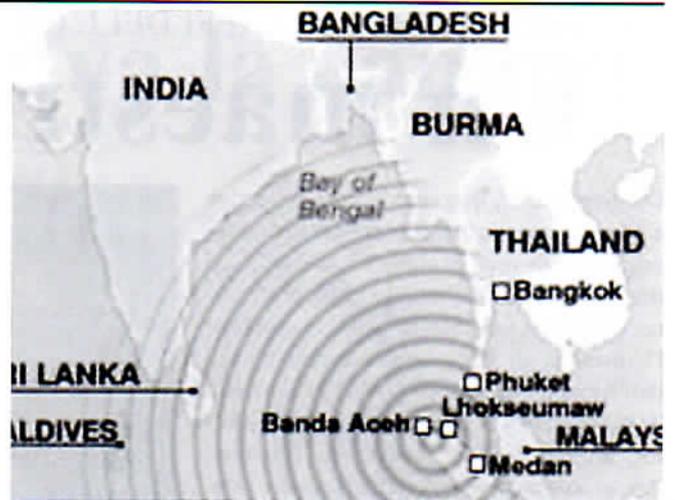


*I.O.L.A. Castruzioni Srl
Via Mediana, 495 - IOLA
41055 MONTESE (Mo)
Tel. / Fax 059 980238 ab. 980089*



*MACELLERIA
"LA BUONA CARNE"
di Sernest G. & C. s. n. c.
VENDITA ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO
MONTESE - Via C. Tamburini, 14-18
Telefono 059/98.18.81*

Montesina nell'inferno di Phuket



*Era appena
arrivata nella
città Tailandese*

Il 26 dicembre 2004, nell'inferno di Phuket c'era anche la montesina Greta Leoni. Due coincidenze potrebbero averle salvato la vita.

Era arrivata in Thailandia a metà dicembre e nei giorni seguenti aveva visitato alcune isole non toccate dalla catastrofica onda anomala. Per il 25 dicembre aveva prenotato il viaggio aereo da Samui a Phuket, ma fortuna ha voluto che la compagnia le abbia spostato il volo al giorno successivo. "Altrimenti - racconta - quando si è verificato lo Tsunami sarei stata a Khao Lak o a Phi Phi island, le due zone più devastate e col maggior numero di turisti morti".

L'altra provvidenziale coincidenza si è verificata il giorno 26. Giunta all'aeroporto di Phuket alle 8,50 del mattino, la montesina doveva immediatamente recarsi al porto e col primo traghetto, quello che è poi affondato, raggiungere Phi Phi island. E' stato il tempo consumato per alcune telefonate a farle perdere quel traghetto; intanto, nell'isola si stava già consumando l'epocale ecatombe. Le due violente ondate sono giunte a Phuket tra le nove e le dieci. A quell'ora, Greta Leoni era ancora ignara del disastro che si era consumato. Era in viaggio su un taxi diretta al porto quando un



Nelle foto, dall'alto, la zona colpita dallo Tsunami; al centro, dolore e disperazione negli occhi della gente; in basso, l'onda anomala ha già seminato morte e distruzione e si sta ritirando



uomo a bordo di uno scooter ha fermato il mezzo dicendo che non era possibile proseguire: "E' arrivata un'onda, c'è la marea, non andate avanti" - ripeteva concitato. "Mi hanno accompagnata in un ufficio -

continua il racconto di Greta - dove sono rimasta tre ore. Si è poi verificato il black out elettrico: niente notiziari, niente tv, niente di niente, i telefoni non funzionavano. In Italia erano le 4 o le 5 e ho spedito sms ai miei

*Aveva chiesto di
ripartire per fare
volontariato*

amici. I messaggini funzionavano e, pian piano, ho iniziato a sapere dall'Italia che cosa era accaduto. Ma non mi rendevo conto della vastità del fenomeno. Poi ci hanno detto che l'aeroporto era allagato, il porto era crollato, il ponte era chiuso, e che quindi da Phuket non ci si muoveva.

Dicevano tutti di scappare sulle colline, perché si temeva una forte scossa di assestamento". Greta Leoni si è anche prodigata ad aiutare chi aveva bisogno. "Era un gran caos: tanti feriti, gente che piangeva, che cercava i familiari.

C'erano lavagne enormi piene di foto di cadaveri da identificare. Quando le ho viste mi sarei messa a piangere, poi ti guardi intorno e vedi persone che hanno perso tutto e allora non puoi metterti a piangere quando c'è gente che sta veramente male.

Gli abitanti del luogo sono stati meravigliosi. Quando siamo partiti ci dicevano: 'tornate'. Non era possibile restare: servivano medici, noi, invece, saremmo rimasti a consumare viveri e acqua; saremmo stati solo di peso".

Tornata a Montese, Greta Leoni ha telefonato alla Protezione civile e ha dato la sua disponibilità a ripartire per il sud est asiatico come volontaria per portare aiuto. (w. b.)

Un maestro della storia

Da diversi anni, trascorre le vacanze estive a Montese un illustre docente universitario, originario di una famiglia di Maserno. Si tratta del professor Umberto Laffi, professore Ordinario di Storia Romana presso l'Università di Pisa, socio corrispondente dell'Accademia nazionale dei Lincei, figlio di Edvige Passini a sua volta figlia del dottor Enrico Passini, medico di Montese. Anche suo padre, Luigi Laffi, generale veterinario in pensione, 95 enne, trascorre il mese di agosto nel nostro paese.

Il professor Umberto Laffi, allievo della Scuola Normale Superiore di Pisa, dal 1971 è titolare della Cattedra di Storia Romana presso l'Università di Pisa. Ha insegnato anche storia Greca, Epigrafia Latina, poi Epigrafia e Antichità Romane ed inoltre Antichità Greche e Romane. Più volte direttore dell'Istituto di Storia Antica e poi del Dipartimento di Scienze Storiche del Mondo Antico presso la stessa Università, per vari anni ha ricoperto l'incarico di coordinatore del Dottorato di Ricerca in "Storia (Storia Antica)" di sedi universitarie consorziate (Pisa, Perugia, Pavia).

Durante gli anni accademici 1975-1976 e 1983-1984 è stato *Visiting Member* presso l'*Institute for Advanced Study (School of Historical Studies)* di Princeton, New Jersey, USA. Nel 2001 è stato *Visiting Scholar* presso la Northwestern University, Evanston, Illinois (USA); nel 2003 ha insegnato come *Visiting Professor* nella stessa Università. Fa parte di comitati scientifici nazionali ed internazionali; ha tenuto lezioni e seminari in varie università europee ed americane, nonché in Israele e in Giappone.

È membro corrispondente del *Deutsches Archäologisches Institut*; socio Corrispondente della Deputazione di Storia Patria per le Venezie; socio corrispondente dell'Istituto Lombardo. È insignito dell' Ordine del Cherubino



dell'Ateneo Pisano. È presidente del Corso di Dottorato in "Storia" dell'Università di Pisa, Coordinatore nazionale di programmi

di ricerca di rilevante interesse nazionale ed autore di numerose pubblicazioni: i suoi contributi scientifici riguardano vari campi della storia del mondo antico, con un particolare interesse per i problemi politico-amministrativi dello stato romano, sia in età repubblicana sia in età imperiale. In questo ambito ha studiato argomenti riguardanti la storia costituzionale romana, l'organizzazione dell'Italia romana, la Gallia Cisalpina e l'organizzazione delle province alpine, la storiografia e la vita politica del I secolo a.C. a Roma, la condizione giuridica delle terre, il diritto e il processo penale romano.

Ha inoltre edito leggi pubbliche romane, leggi sacre romane, documenti bilingui greco-latini d'Asia Minore. Si è anche occupato di storia greca, in particolare della Sicilia all'epoca della spedizione ateniese.

Nella foto, il prof. Umberto Laffi

Principali Pubblicazioni del professor Laffi

- *Adtributio e contributio. Problemi del sistema politico amministrativo dello stato romano*, Pisa, 1966
- *Il mito di Silla*, "Athenaeum", n. s. 45 (1967), 177-213 e 255-277
- *Le iscrizioni relative all'introduzione nel 9 a.C. del nuovo calendario della provincia d'Asia*, "Studi Classici e Orientali" 16 (1967), 5-98
- *La Lex aedis Furfensis*, in *La cultura italica. Atti del Convegno della Società Italiana di Glottologia*, Pisa, 19 e 20 dicembre 1977, Pisa, 1978, 121-144
- *La lex Rubria de Gallia Cisalpina*, "Athenaeum", n. s. 64 (1986), 5-44
- *Il sistema di alleanze italico*, in *Storia di Roma*, II,1, 1990 Torino (Einaudi), 285-304
- *Poteri triumvirali e organi repubblicani*, in *Il triumvirato costituente alla fine della Repubblica Romana. Scritti in onore di Mario Attilio Levi, a cura di Alessandra Gara e Daniele Foraboschi*, Como, 1993, 37-65
- *La morte del reo nel procedimento de repetundis*, in *Studi in onore di Albino Garzetti, a cura di Clara Stella e Alfredo Valvo*, Brescia, Ateneo di Brescia 1996, 231-256
- *L'ager compascuus*, "Revue des Études Anciennes" 100 (1998), 533-554
- *I senati locali nello stato municipale e nel I secolo d.C.*, in *Il Senato nella storia. I. Il Senato nell'età romana*, Roma 1998, 378-398
- *E. Gabba - U. Laffi, Sociedad y política en la Roma republicana (siglos III-I a. C.)*, Pisa 2000, 334 pp.
- *U. Laffi, Studi di storia romana e di diritto*, Roma 2001, 740 pp.
- *U. Laffi, Kodai Roma to Italia*, Pisa 2003, 241 pp. (in giapponese)



VIBROBLOC Srl

Via Padulle, 430 - 41055 Montese (MO)
Tel. 059- 970.027 Fax 059-982.094
www.vibrobloc.it - info@vibrobloc.it

**Nuovo Centro
Revisioni Auto**

Autorizzazione M.C.T.C. concessione n.71 del 28/12/2001

officina

PASSINI ANGELO

"Furio"

41055 Montese (MO) Via A. Righi, 494
Tel. /Fax 059 981901
E-mail angelo.passini@libero.it



Giorgio Mattioli
Direttore tecnico

costruzioni generali Piazza Repubblica 38
41055 MONTESE (Mo)

Tel. 059 / 980286 - 981413 - Fax 981412

Quando si coltivava la canapa

Sull'Appennino è totalmente scomparsa la produzione di questa pianta erbacea

A Montese, la canapa, ha dato il nome ad alcune località



Seminata a primavera, veniva mietuta ad agosto



Un tempo la coltivazione della canapa nel territorio di Montese era ben avviata, in particolare nelle zone umide e dove vi erano stagni o pozze per metterla a macerare. Le frazioni più interessate a questa coltivazione, per la loro altitudine, erano Montespecchio, Ranocchio, Castelluccio, Bertocchi dove ancora oggi vi sono borgate o località che portano il nome "Canvaron", Canevara di sopra, Canevara di sotto, Canvarin, ecc.. che significano: luogo dove si coltiva la "canva", la canapa. La canapa veniva seminata a primavera (marzo-aprile), periodicamente veniva ripulita dalle erbacce infestanti e in pochi mesi raggiungeva l'altezza di un metro e mezzo circa. Nel mese di agosto, ormai matura, veniva mietuta con il falchetto come il grano; si preparavano dei fasci legati in due punti, portata nell'aria e fatta essiccare per bene al sole, veniva poi immersa "in te mesel" che era uno stagno o un canale nel quale si deponavano in ordine i fasci, quando era pieno vi si mettevano sopra dei tronchi o dei sassi affinché tenessero a bagno i fasci di canapa quindi veniva tenuto colmo d'acqua che poteva essere stagnante o leggermente corrente; se stagnante l'acqua si riscaldava maggiormente e faceva macerare meglio la canapa, se corrente impiegava più tempo, ma radunava meno zanzare ed emanava

minor puzzo. Gli agricoltori, verificato il giusto grado di macerazione, circa 45 giorni, estraevano i fasci e li mettevano al sole o nel forno appena tolto il pane, perché si asciugassero e si seccassero. Era il momento di iniziare il lavoro di battitura, che avveniva in due modi: o con un attrezzo specifico detto "macòn" maccone oppure più semplicemente con un bastone si batteva sul fascio in modo che si rompesse il fusto e si staccassero "i biroc", piccoli pezzi di fusto che proteggevano i filamenti della canapa. Ora dovevano essere ripuliti dalle impurità e dovevano rimanere solamente i filamenti di canapa, si chiamava il "pettinaiò", persona specializzata, la quale passava i fasci nella "gramla" la gramola che separava le fibre tessili da quelle legnose. Per raffinarla definitivamente passava i fasci di canapa in un gigantesco pettine "spille" in modo che ne uscisse pulita e pronta per essere filata. Si attendevano le fredde giornate invernali e tutte le donne di famiglia vicino al focolare o in occasione delle veglie nella stalla, con la rocca ed il fuso, procedevano alla filatura che era molto più faticosa della filatura della lana. Dai fusi i fili si portavano in matasse con l'aiuto dell'aspo o "advànador" e questo lavoro veniva eseguito oltre che dalle donne adulte anche dalle bambine, dai ragazzi o dagli anziani. Le matasse veniva-

no lavate al lavatoio con sapone fatto in casa e cenere, che le sbiancava, quindi sbattute forte e fatte asciugare al sole. Ultimo lavoro prima di portare il tutto alla Lia, la tessitrice, bisognava preparare i rocchetti. Si infilava la matassa nel mulinello, si teneva in mano o su fermo il rocchetto e con le mani o con un mezzo meccanico si trasferivano i filamenti di canapa dalla matassa al rocchetto, ora era tutto pronto per andare dalla tessitrice per rinnovare le lenzuola o per tessere la coperta all'ultimo nato oppure per fare alcuni sacchi per le castagne secche e per la preziosa farina dolce, che avrebbe sfamato per buona parte dell'anno tutta la famiglia. I filamenti più belli e lunghi servivano per farvi le stoffe più delicate e pregiate (coperte, lenzuola, vestiti, ecc.) mentre quelli più corti venivano usati per tessere sacchi per il grano o le castagne, i canovacci, le pedane ecc. Infine le parti più scadenti venivano utilizzate in idraulica o in cantina. Dall'inizio degli anni cinquanta la coltivazione della canapa nelle zone montane e quindi anche nel montesino è praticamente scomparsa per svariati motivi: gli altissimi costi di lavorazione, il poco uso che si fa oggi della stoffa di canapa, poi perché ben pochi saprebbero lavorarla, ma in particolare, tesserla.

(Elisa Bernardi)

Ritornano i Nostri

Reduci della Feb in visita a Montese con una delegazione militare del Brasile



Deposizione di corone e scoprimento di targhe

Le celebrazioni organizzate dal Comune in occasione del 60° anniversario della liberazione prevedono: alle ore 15 l'arrivo della delegazione in Piazza della Repubblica e il saluto delle autorità. Alle 15.30, partenza del corteo per deposizione corone ai monumenti Via Panoramica Bassa, cerimonia civica al monumento "Brasile" di Largo Brasile, alza bandiera (bandiere italiana e brasiliana), deposito corone e lo scoprimento

di una targa commemorativa. Gli alunni delle scuole di Montese eseguiranno canti dedicati alla Feb. Al "Monumento della Liberazione e Resistenza", in Via XXIV Maggio, sarà celebrata la santa messa, alla quale seguirà il discorso del sindaco. Alle 17.00 avrà luogo la visita al museo storico presso la Rocca del castello di Montese e lo scoprimento di una targa commemorativa.

La seconda guerra mondiale sull'Appennino in cinque libri

In questi ultimi mesi sono usciti cinque libri che raccontano le vicende della seconda guerra mondiale sui nostri monti e, in particolare, sulla partecipazione del Brasile al conflitto. Quattro sono stati editi in Italia e uno in Brasile.

Raimundo Nonato Ximenes, fondatore del quartiere Montese in Fortaleza (Cearà), ha pubblicato *De Pirocaia a Montese: fragmentos históricos*, un libro in lingua portoghese.

Andrea Giannasi, ha scritto: *Il Brasile in guerra: la partecipazione della Forza Expedicionaria Brasileira alla Campagna d'Italia (1944 - 1945)*, edito da Prospettiva editrice, Civitavecchia Roma.

Fabio Gualandi, di Gaggio Montano, ha pub-

blicato: *Monumenti dedicati al soldato brasiliano della Forza di spedizione brasiliana in Italia (Feb)*, Ferri editore, Vergato.

Enzo Trota e Giovanni Sulla, per i tipi de Il Fiorino - Modena - hanno scritto: *Gli eroi venuti dal Brasile: storia fotografica del Corpo di spedizione brasiliano*.

Walter Bellisi e Marilia Cioni raccontano le *Battaglie sul Crinale: l'avanzata della Forza di spedizione brasiliana e della 10ª divisione da Montagna Usa, i tedeschi, i partigiani, la battaglia e la distruzione di Montese (1944 - 1945)*. Il libro della Cioni e di Bellisi è stato pubblicato da Golinelli Editore, Formigine, per conto del Gruppo culturale *Il Trebbo*.

14 aprile 1945, Montese Città aperta grazie ai Pracinhos

È una giornata di sole. Sono le 13,30, l'ora "X". Tutti sono muti. Nel cielo di Montese non ci sono più gli aerei.

A un cenno dei tenenti, i soldati dell'Ottava e della Settima, più a destra, lasciano i nascondigli.

Avanzano preceduti dagli specialisti per disattivare le mine e per scovare eventuali trappole. Gli uomini camminano curvi, strisciano sul terreno fin sotto la collina. [...]

All'orizzonte c'è Montese in mezzo a un inferno di esplosioni e di fumo. I nostri plotoni avanzano [...] Il tenente Iporan chiede di sospendere il fuoco su Montese.

Erano le 15. A quell'ora, alla testa dei suoi uomini (1°/11° RF), il tenente Iporan Nunes de Oliveira entrò in Montese paese. Il fuoco di copertura non era ancora cessato.

Alle 15,15, l'11° reggimento di fanteria conquistò Serretto e si portò nei pressi del Paravento.

Alle 18 il paese di Montese era completamente in mano brasiliana e i carri armati americani si portarono ai piedi del Monte Buffone.

A fine giornata le perdite furono ingenti.

(Tratto da Battaglie sul Crinale, di Walter Bellisi e Marilia Cioni)

Annullo postale e mostra filatelica

Il Circolo filatelico di Vignola, in collaborazione col *Il Trebbo*, in occasione delle celebrazioni per il 60° anniversario della Liberazione, ha organizzato una mostra filatelica e un annullo postale. Sarà a disposizione dei numismatici e di quanti gradiranno spedire o conservare un rarissimo ricordo dell'evento, una cartolina commemorativa stampata appositamente per l'occasione.

La mostra filatelica resterà aperta sabato 23, domenica 24 e lunedì 25 aprile presso la sala Ex Ghiacciaia.

DUE DOCUMENTARI SULLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Montese sul piccolo schermo internazionale

Sono almeno due i documentari che parleranno di Montese e che saranno trasmessi su canali televisivi nazionali in occasione del sessantennale della fine della seconda guerra mondiale. Il 22 aprile, prodotto da *Digital Desk* di Roma, *History Channel* (Sky), trasmetterà *La sottile linea brasiliana* del quale è autrice e regista Marilia Cioni. Questo documentario è stato girato nel nostro territorio e anche in Brasile. Fra le interviste a reduci e testimoni italiani che vissero coi soldati brasiliani durante i tragici giorni di guerra, alcune sono state concesse da Montesini.

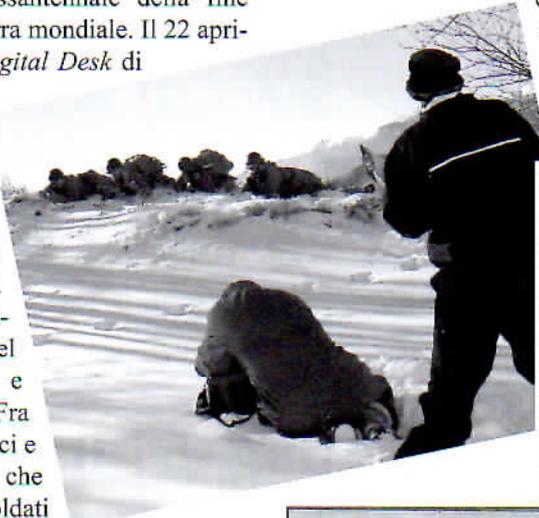
La PBS, canale pubblico nazionale degli Stati Uniti d'America, agli inizi di febbraio scorso, ha girato sui nostri monti *The last ridge* (L'ultimo crinale), per la regia di Abbie Kealy, affiancata da Richard Chisolm, direttore della fotografia. Sui monti della Riva di Fanano, sul Monte Belvedere e sui monti della Torraccia e Francescone, sono state ricostruite scene di guerre con "soldati" che

vestivano uniformi originali d'epoca fornite dal collezionista Giovanni Sulla.

Assieme alla troupe, dagli Stati Uniti, erano venuti anche un soldato vero: Cain Claxton, del HHC, 10th

conquista del Monte Belvedere e, nei giorni seguenti, di Monte Vedette.

Con loro c'era anche Myrna O. Hampton, figlia del colonnello Hank Hampton dell'86° reggimento, 15° battaglione, della "10^a", che pianificò l'attacco a *Riva Ridge*, il Monte della Riva tra Fanano e Lizzano in Belvedere.



mountain division, un giovane con alle spalle un periodo di Afganistan, e Robert W. Parker, archeologo di Santa Fe (New Messico), veterano dell'87° della Mtn Div, che il 20 febbraio 1945 partecipò alla

Spazio sarà dedicato anche alla liberazione di Iola, avvenuta il 3 marzo 1945, da parte della 10^a divisione da montagna. Fra i morti di quel giorno in questa frazione

di Montese, c'era John Parker Compton di New York, il cui sacrificio è ricordato in una lapide affissa in un muro esterno della chiesa parrocchiale del paese, ricostruita nel 1950, anche con l'aiuto dei genitori di questo ragazzo dell'86°, figlio unico. La Tv PBS ricorda pure questo tragico episodio.

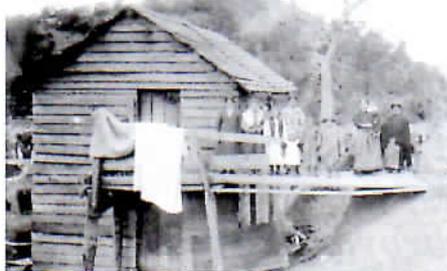
Nelle foto, da sinistra, la troupe della Pbs, a destra quella della regista Marilia Cioni e, al centro la lapide che ricorda John Compton.

E i coloni modenesi di Capitan Pastene protagonisti in Cile di una telenovela

La tv cilena TVN manderà in onda nel primo semestre del 2005 una telenovela, sul genere della famosissima brasiliana "Terra Nostra", incentrata sulla realtà di Capitan Pastene, una località nel sud del Cile fondata esattamente 100 anni fa, tra il 1904 e il 1905, da coloni modenesi, fra i quali alcune famiglie di Montese. La trasmissione entrerà dapprima nel circuito nazionale cileno e poi in quello internazionale.

Il regista Vicente Sabatini, italiano d'origine, ha già iniziato le riprese, dopo una serie di sopralluoghi effettuati a Capitan Pastene durante l'estate. Ha così potuto apprendere la storia direttamente dalle famiglie del nostro Appennino che hanno avuto i loro familiari come protagonisti.

L'epopea di Capitan Pastene, uno dei punti forti dell'emigrazione emiliano-romagnola, si incentra sull'incontro-scontro di tre culture: l'emiliana, la cilena e quella degli indios mapuche, gli abitanti originari del luogo.



"Di Capitan Pastene sapevo molto poco - ha raccontato il regista - ma con la celebrazione del Centenario e le pubblicazioni realizzate a Santiago mi è venuta voglia di fare la conoscenza di questo vil-

laggio, dato che anch'io sono discendente di italiani. L'idea centrale di TVN è di mostrare ai telespettatori la diversità di culture presenti sul nostro territorio". La nota attrice Paz Bascuñan interpreta una ragazza mapuche, figlia, nella fiction, dell'attrice Roxana Campos. "E' stata una bella esperienza preparare il mio personaggio - ha commentato la Bascuñan. Sto lavorando con Sofia

Painaqueo, una professoressa mapuche che mi insegna la lingua mapudungun. E ho vissuto per un certo tempo con la comunità mapuche di Lumaco, per meglio avvicinarmi a questa cultura".

La comunità pastenina ha fornito tutto il suo appoggio alla troupe. Nel cast, tra i protagonisti, ci sono anche due ragazzi di origine modenese di 10 e 8 anni, Costanza Sofia Bianchini e Bruno Vincenzo Bianchini.



In un centinaio al primo meeting dei Bernabei

I discendenti di una delle famiglie più numerose del comune di Montese (fino dalla seconda metà del 1800) si sono ritrovati tutti nel loro paese di origine lo scorso Natale. Dalle province di Bologna, Modena, Pistoia, Prato, Firenze e Arezzo sono giunti un centinaio (foto) tra nipoti e pronipoti del capostipite Enrico Bernabei (detto "Righéda", 1860-1946), padre di

Elvira, Tommasina, Ida, Angiolina, Giulio (a sua volta padre di quattordici figli, undici dei quali tutt'ora in vita), Mario, Giovanni e Vittorio, quest'ultimo emigrato in America. Cinque generazioni a confronto: per molti è stato il primo incontro, pur essendo consapevoli di avere alle spalle una "famiglia" così fuori dagli stereotipi di oggi; per altri un piace-

vole, e in alcuni casi, anche emozionante, ritrovo fra persone non solamente legate da un grado di parentela, ma anche da indimenticabili esperienze vissute assieme in una lontana infanzia o gioventù. Il meeting si è concluso con una immancabile foto di gruppo, scambio di indirizzi e numeri di telefono e un arrivederci al prossimo anno.



.... e oltreoceano si ritrovano centinaia di Sabbatini di Maserno

1 Sabbatini degli Stati Uniti d'America si sono ritrovati nello stato dell'Illinois al *Sabbatini day*.

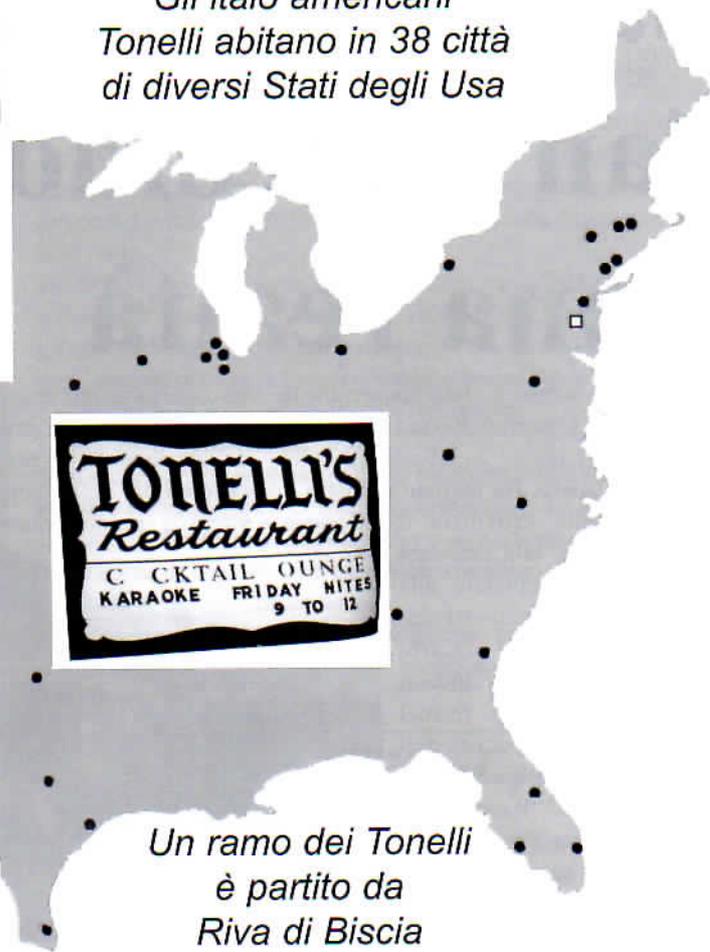
Erano in tantissimi e hanno fatto grande festa. Sono i discendenti di Pietro Sabbatini, detto Pierino, di Maserno, nato in Pradale nel 1879, e di Luigia Passini di Castelluccio Ca' di cotto. Emigrarono negli States nel 1903.

Pietro trovò lavoro nella miniera di Dalzell, ma, a seguito di un infortunio, lasciò il mestiere del minatore e aprì un negozio di generi alimentari e macelleria, che gestì fino alla morte avvenuta nel 1959.

Lasciò una famiglia con sei figli: tre maschi (Domenic, Gildo e Joseph) e tre femmine (Mary, Vera ed Elsie). Tornò in Italia soltanto una volta, nel 1908.



Gli italo americani
Tonelli abitano in 38 città
di diversi Stati degli Usa



Sono
ristoratori,
musicisti,
professionisti

Un ramo dei Tonelli
è partito da
Riva di Biscia

Negli Stati Uniti d'America vivono centinaia di Tonelli

Nell'edizione di Natale 2004 di *Montese notizie* abbiamo raccontato la storia di Cecilia

Tonelli, nata negli Stati Uniti d'America, i cui nonni, coi sette figli, fra i quali suo padre Domenico, emigrarono negli Usa agli inizi del Novecento. Da allora, Cecilia è stata la prima discendente di questa famiglia a tornare in Italia e, a Montese, ha "scoperto" una quarantina di parenti dei rami di nonno Giuseppe e di nonna Erminia Bernardoni.



La famiglia di Cecilia Tonelli è originaria di Castelluccio casa "I Laghi", ma quando Giuseppe ed Erminia si sposarono andarono a vivere a Riva di Biscia (Maserno).

Ora, negli Usa, sono numerosi i discendenti di Erminia Giuseppe Tonelli. Bill Tonelli, che abita a Philadelphia, ha fatto una ricerca sui Tonelli che vivono negli States.

Ne ha trovati oltre un centinaio, tra parenti e non parenti. Sono "sparsi" in 38 città di diversi stati, dalla costa atlantica a quella del Pacifico e perfino in Alaska.

Bill Tonelli, che abita a Philadelphia, ha percorso in lungo e in largo gli Stati Uniti d'America per incontrare tutti i Tonelli



che è riuscito a contattare, parenti e non parenti. Nelle foto, da sinistra, il piccolo Justin Tonelli che abita in Alaska e, a destra, Paul Tonelli di San Francisco.



Zaccaria Costruzioni s.r.l.
costruzioni edili, stradali, condotte,
movimento terra, opere strutturali speciali,
lavori idraulici, barriere e protezioni stradali

Sede Legale e Amministrativa:
41055 MONTESE (MO) - Via Ponticello, 154
Tel. 059/97.00.09 - Fax 059/98.13.46
e-mail: zaccaria@misterweb.it - Part. IVA: 02378870360



Filiale di Montese

Via Panoramica 17, 19, 21
41055 Montese
Tel. 059 970180

Davide Lamandini
Promotore finanziario



Agenzia di Porretta Terme
Via Mazzini, 156
Tel. 0534 22171
r.a. Fax 0534 24311
Sub Agenzia di Montese
Viale Sport, 251 - Tel. 059
982302 Fax 059 9751010
ras@aster-assicurazioni.com

Cell. 335 6031011
lamandini.davide@tiscali.it
Distribuzione di prodotti
e servizi RasBank

Allianz Group

La variante di San Giacomo è una realtà

Il 16 gennaio scorso è stata inaugurata la variante di San Giacomo. E d'ora in poi sarà più facile arrivare a Montese dalla Fondovalle Panaro. Ha tagliato il nastro il presidente della Provincia di Modena Emilio Sabattini, alla presenza dell'assessore provinciale alla Viabilità Egidio Pagani, del sindaco di Montese Carlo Castagnoli, del vice sindaco Luciano Mazza e dei tecnici della Provincia, progettisti dell'opera. Al nuovo ponte è stato dato il nome di "Ranocchio", come si chiamava San Giacomo fino a cinquant'anni fa.

La variante, lunga 1100 metri e larga 8 metri e mezzo con un viadotto di quasi 70 metri, è stata voluta dalla Provincia di Modena che ha investito oltre tre milioni e 615 mila euro, metà dei quali finanziati con le risorse del Patto territoriale dell'Appennino. "Questa arteria - ha sottolineato Egidio Pagani, assessore alla Viabilità della Provincia - rappresenta

un collegamento importante per la parte orientale dell'Appennino e per tutta l'economia della zona. La strettoia rappresentata dal-



l'attraversamento di S. Giacomo non era più sostenibile. Oltre a risolvere il problema del traffico pesante, ora garantiamo più sicurezza ai cittadini e una migliore situazione ambientale". Il nuovo tratto permette agli automobilisti che percorrono la strada provinciale 27 della Doccia di aggirare



l'abitato di S. Giacomo dove, in corrispondenza della chiesa parrocchiale, la strada diventa larga appena quattro metri costringendo automobili e mezzi pesanti a circolare a senso unico alternato.

Il presidente Emilio Sabattini, fra l'altro, ha ricordato che i meriti di quest'opera appartengono alle amministrazioni precedenti, scadute con le elezioni del giugno scorso, che le risorse che hanno saputo raccogliere le hanno spese bene e hanno progettato e realizzato in un paese dove tante volte si fanno chiacchiere.

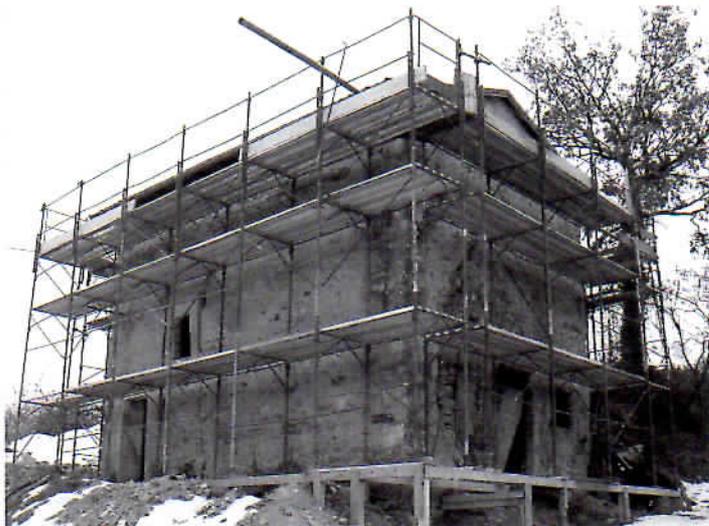
I lavori, iniziati nel novembre del 2002, sono stati eseguiti dalla ditta Socogen di Pievepelago.

Il marchio "Patata di Montese" dà i primi frutti



La "Patata di Montese", che fa parte del marchio collettivo Tradizione e sapori di Modena, ideato dalla Camera di commercio e altri enti, si è creata una propria nicchia di mercato. Ad affermarlo è il Gal antico Frignano e Appennino Reggiano (l'ente che gestisce le risorse del progetto comunitario Leader +) che, su incarico della Camera di commercio, controlla il rispetto del disciplinare di produzione, detiene e distribuisce gratuitamente il marchio ai produttori interessati. "Quest'anno - riferisce il direttore del Gal, Gualtiero Lutti - sono state 36 (cinque in più rispetto al 2003) le aziende agricole modenesi che hanno aderito all'iniziativa, per complessivi 35 ettari investiti a patata (l'anno scorso gli ettari erano 31,5). Nel 2004 il Gal ha distribuito 41 mila sacchetti marchiati con il logo camerale, per un totale di 3.500 quintali di Patate di Montese immessi sul mercato. L'anno scorso erano state 25 mila le confezioni marchiate distribuite, per complessivi 2.250 quintali di prodotto. Visti i risultati, speriamo di marchiare in tempi brevi tutte le patate prodotte a Montese. Attualmente, infatti, la quantità confezionata con il logo camerale rappresenta il 50 per cento del totale prodotto, che nel 2004 si è attestato sui 7 mila quintali". La certificazione della Patata di Montese "paga" anche in termini di redditività. Un'analisi del Gal rivela che, rispetto ai prezzi di mercato delle patate non marchiate, negli ultimi due anni i ricavi sono stati superiori del 100 per cento. Tutto ciò è conseguenza del gradimento che la Patata di Montese incontra nei consumatori. Lo dimostra anche l'affluenza alla Sagra della Patata e il successo riscontrato nella grande distribuzione, con ordini arrivati persino da fuori regione. "L'unico rischio che corre la Patata di Montese è l'insufficiente disponibilità a far fronte alle richieste. Per questo - conclude Lutti - nella prossima annata sarà necessario aumentare il quantitativo di prodotto marchiato".

Oratorio di Castione, è iniziato il restauro



Sono in corso i lavori di restauro dell'oratorio di Castione, nella frazione Bertocchi, dedicato a Maria Vergine e a San Pasquale Bylon. Sono finanziati con risorse di Agenda 2000 della UE e del Comune.

Fu costruito nel 1710 dai fratelli Bellisi che ne ottennero il giuspatronato.

Il manufatto ormai fatiscente, da molti decenni era sospeso al culto. Nel 1925, in occasione della visita compiuta da mons. Bernardino Ricci, non fu trovato idoneo per la celebrazione della messa e di altre funzioni. Le suppellettili furono allora portate nella chiesa parrocchiale di Salto.

Durante la seconda guerra mondiale, le truppe tedesche se ne impossessarono e lo utilizzarono come cucina. Vi introdussero una cucina da campo, danneggiando la porta d'ingresso che fu riparata, anni dopo, dagli abitanti del luogo, i quali consolidarono anche le pareti esterne. Nel territorio di Salto esistevano altri tre oratori.

Uno si trovava a Cà Zocco: si vedono ancora le tracce. Era dedicato a Sant'Antonio e fu eretto nel 1738 dai sacerdoti saltesi Angelo Banorri e Marco Bellisi. Vi si venerava anche la Madonna del Buon Consiglio. Un altro, dedicato all'Immacolata, si trovava a Casa del Comandante. Servì anche da cappella ad alcune suore che erano venute ad abitare nella casa vicina, ca' del Comandante.

Dopo la sospensione al culto, fu trasformato in aula per la scuola elementare comunale. Soltanto uno è ancora aperto al culto: è quello di Sant'Agata, che risale al 1839.

I "Quaderni de Il Trebbo" *Due libri nuovi*

Lo scorso periodo natalizio, Il Trebbo ha dato alle stampe il primo numero de i "Quaderni storici di Montese". Scritto da Stefano Santagata, si intitola: *I Montecuccoli di Montese: Alfonso (Alfonsino), Conte di Riva e Montespecchio (1546 - 1607)*. Si tratta di volumetti monografici di circa 40 pagine, che contengono ricerche storiche su personaggi, periodi o avvenimenti legati al montesino. Saranno pubblicati a cadenza annuale o semestrale.



Nei prossimi mesi saranno in libreria due nuove pubblicazioni che riguardano il nostro territorio: "Battaglie sul crinale", edito da Il Trebbo, e un libro pubblicato unitamente al gruppo Gente di Gaggio di Gaggio Montano, scritto a più mani, che parla di emigrazione dai nostri monti.

Ripercorre la storia del santuario di Ronchidos e in particolare del sacerdote che volle quella struttura, monsignor C. Emanuele Meotti.

GRUPPI DI VOLONTARIATO CULTURALE

Celebrati i primi trent'anni di "Nuèter" e i primi quindici di "Gente di Gaggio"

Il 15 gennaio 2005 i Gruppi di Studi "Alta Valle del Reno-Nuèter" di Porretta Terme e "Gente di Gaggio" di Gaggio Montano hanno festeggiato assieme due importanti anniversari: i trent'anni di vita del Gruppo porrettano e i quindici di quello gaggese. Contemporaneamente sono stati presentati anche il numero 60 della rivista semestrale "Nuèter" e il numero 30 di "Gente di Gaggio". Una coincidenza, questa, praticamente irripetibile nei prossimi cento anni (30 e 15 anni di attività e i numeri 60 e 30 delle pubblicazioni). L'avvenimento è stato festeggiato con la partecipazione della Presidente della Provincia di Bologna, Beatrice Draghetti, dei sindaci dei due Comuni, Sergio Sabattini e Bruno



Gualandi, dei presidenti delle due Associazioni, Renzo Zagnoni e Margarete Bunje Cecchelli, degli ex presidenti dei Gruppi di Studio e degli amici del "Trebbo" e di quelli di "Progetto 10 righe". Le relazioni sono state affidate alla profes-

ressa Angela Donati per "Nuèter" e a Francesco Berti Arnoaldi Veli per "Gente di Gaggio".

Sono seguiti un ricco rinfresco, una divertente e generosa lotteria ed un concerto per pianoforte e xilofono ligneo eseguito dai musicisti Massimo Landroni e Georgeta Matei.

Il pubblico, numerosissimo, attento ed entusiasta, ha seguito l'avvenimento fino a tarda sera.

Più Spazio per i giovani

Nei mesi scorsi, a Montese è sorto *Spazio giovani*. Per chi non lo conoscesse ancora, è un luogo di ritrovo attrezzato dedicato ai ragazzi fra gli 11 e i 18 anni. È un servizio che nasce grazie al "Progetto Giovani" della Comunità Montana Appennino Modena est, con sede a Zocca, per la prevenzione al disagio giovanile: un'occasione data ai nostri adolescenti di poter stare insieme in una struttura con la possibilità di gestirsi autonomamente tramite l'appoggio di un'operatrice.

È dal novembre 2004 che lo *Spazio Giovani*



ha trasferito la propria sede presso l'Ostello Comunale di Montese e i ragazzi partecipano sempre più numerosi. Le attività ordinarie sono ping-pong, biliardino, Play Station, giochi da tavolo, ma anche partite a calcetto o pallavolo, laboratori vari, alcune gite e feste. Lo spazio è aperto tutti i venerdì dalle 15:30 alle 18:30 e quasi tutte le domeniche alla stessa ora. Speriamo che il gruppo di ragazzi si ampli col tempo e cresca insieme alla comunità.

(Elena Battistini)

Avviato il Centro per disabili

Lo scorso febbraio è iniziata l'attività del nuovo servizio sociale che si trova al Cerro, di fianco alla Casa albergo per anziani, denominato *Il Melograno*.

Dotato di 18 posti letto di cui due riservati per progetti finalizzati a tempo determinato, saranno inserite persone con disabilità grave e medio grave, di norma di età superiore ai 18 anni o che abbiano concluso il percorso scolastico dell'obbligo, provenienti dal territorio del distretto vignolese.

Obiettivo dell'intervento è il mantenimento di un'adeguata autonomia funzionale degli ospiti disabili gravi, in stretto collegamento con i piani socio-riabilitativi, formulati con i servizi territorialmente competenti (funzione Salute disabili adulti del distretto di



Vignola, area handicap e area adulti del Coiss di Vignola. Il Distretto di Vignola e il Comune di Montese, coordinandosi con il Coiss, si impegnano congiuntamente a fornire, in via prioritaria rispetto ad altri utilizzi, la massima disponibilità dei posti del

"Centro" ai disabili residenti nel distretto vignolese sulla base, ove possibile, di una programmazione degli accessi pluriennali.

Al Coiss, Consorzio intercomunale servizi sociali, sono state conferite, fra l'altro, le funzioni, i servizi e le attività di assistenza sociale e di interventi di consulenza. L'immobile che ospita il Centro socio riabilitativo *Il Melograno* fu inaugurato lo scorso 15 maggio alla presenza dell'arcivescovo di Modena e Nonantola, monsignor Benito Cocchi.

Giancarlo Fantini, testimone attivo della ricostruzione di Montese

L'1 dicembre 2004 è morto il geometra Guido Fantini, montesino, per tutti Giancarlo. Dipendente del Comune di Montese per oltre trent'anni, fu responsabile dell'Ufficio tecnico. Andò in pensione nel giugno del 1991. Fantini fu uno dei principali testimoni attivi della crescita urbanistica di Montese e frazioni. Sotto la sua direzione dei lavori e, in diversi casi, con sua progettazione diretta di opere, il paese compì il salto di qualità negli anni Sessanta, quando attorno al centro storico iniziarono a sorgere i nuovi villaggi residenziali.



Simone Bellisi diventa sacerdote

Il 21 maggio, Simone Bellisi, sarà ordinato sacerdote. La cerimonia si svolgerà nella cattedrale di Modena alle ore 18. Il giorno successivo celebrerà la prima Messa nella chiesa parrocchiale di Montese.

Il diacono Maselli a Savignano

Il diacono Pierluigi Maselli, lo scorso novembre, è stato chiamato a svolgere il servizio pastorale a Mulino di Savignano sul Panaro. Dall'ottobre del 2001 aveva prestato servizio domenicale nelle parrocchie montesine di Bertocchi, di San Martino e di San Giacomo Maggiore.

Eres Quadri ha compiuto cent'anni

Il 23 dicembre scorso, Eres Quadri vedova Monari, ha compiuto il primo secolo di vita. Nata a Vergato, ora vive a Vignola. Il marito era il maestro Eduardo Monari. Sia il marito che il figlio ing. Paolo sono originari del *Quartiere* di Castelluccio, dove anche lei ha vissuto durante il periodo della seconda guerra mondiale e vi ha trascorso numerose estati.

L'hit parade dei matrimoni record

Sono quindici le coppie di Montese che hanno superato i 60 anni di matrimonio.

Guidano la classifica Angelo Zaccaria e Iginia Santagata con 73 anni, seguiti da: Guglielmo Olezzi e Domenica Malavolti (72), Augusto Bernardini e Almeide Succi (70), Giuseppe Credi e Agnese Passini (67), Clemente Iubini e Graziella Vighi (65), Eros Roncagli e America Orati (64), Guido Ballerini e Anna Nanni (64), Adolfo Pedrucci e Esterina Focci (63), Armando Passini e Triestina Fantini (63), Guglielmo Cioni e Lia Boschetti (62), Dai Pra' Angelo e Monteventi Giuseppina (61), Rino Dani e Iole Rossi (61), Ilva Milani e Ezio Lamandini (60), Pietro Milani e Maria Passini (60), Aurelio Tondi e Vittorina Pedrucci (60).

Nel 2005 sei coppie festeggeranno i 59 anni di matrimonio, otto i 58, dieci i 57, dodici i 56, sei i 55, otto i 54, nove i 53, cinque i 52, quattordici i 51, tredici i 50.

Soci che ci hanno lasciato

Maria Ferrari, vedova Bernardi, di Salto, è deceduta il 30 dicembre 2004.

Guido Fantini, di Montese, l'1 dicembre 2004. Alle famiglie, le condoglianze da parte del Gruppo *Il Trebbo*.

L'inverno di una volta c'è ancora



Talvolta si legge o si sente ripetere che gli inverni di una volta non ci sono più. Quello che ci stiamo lasciando alle spalle, probabilmente, sarà un'eccezione, ma di neve e freddo ce ne ha portati tantissimo.

A parte le alcune brevi nevicate precedenti, la vera stagione invernale è iniziata il 24 gennaio. Da allora è stato un susseguirsi di precipitazioni copiose che hanno creato un manto bianco, in alcuni luoghi, anche di un metro e passa.

Erano anni che nelle piazze dei paesi non si vedevano cumuli di neve alti alcuni metri. E quanto al freddo, tra la fine di febbraio e gli inizi di marzo, il termometro è stato costantemente sotto lo zero per molti giorni, con punte, a Montese capoluogo, durante le ore del giorno, di 6, 7 o 8 gradi.

A Lama di Maserno, verso le 7 del mattino, la colonnina di mercurio ha toccato i meno 17 gradi centigradi.



Un commissario in Comunità?

Dalle elezioni amministrative dello scorso giugno la Comunità montana Appennino Modena est non è ancora riuscita a rinnovare gli organi direttivi. Lo scoglio ruota attorno alla carica di presidente. Se non si arriverà a una fumata bianca a breve, il prossimo passo sarà l'arrivo di un commissario prefettizio.

Tutti alle urne per le regionali

Il 3 e il 4 aprile prossimi si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale e del presidente. A Montese si voterà in otto sezioni. I montesini aventi diritto di voto sono 2804.

Divieto di fumare al bar? Non è un problema

In gennaio è entrata in vigore la legge che proibisce di fumare nei locali pubblici. Anche nel montesino ci sono state discussioni sulla "bontà" o meno del provvedimento, ma tutti, fumatori ed esercenti, si sono adeguati. I locali pubblici hanno esposto gli appositi cartelli di divieto e i media hanno dato risalto anche alle contravvenzioni previste per i trasgressori. Come si comportano i fumatori incalliti che frequentano i bar? Quando hanno voglia di una sigaretta o del sigaro escono all'esterno. C'è stato chi, per divertimento, ha esposto fuori dal locale il cartello con la scritta *Sala fumatori*, e chi ha allestito la Sala fumatori dotata degli aspiratori previsti dalla legge.

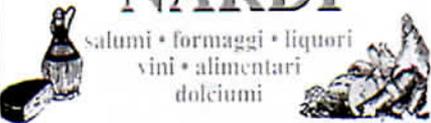


Maserno, successo del carnevale interparrocchiale



È stato un successo anche la settima edizione del Carnevale di Maserno organizzato dall'Unità pastorale del Montesino e, da quest'anno, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Montese. Erano presenti dodici carri allegorici delle parrocchie di Castelluccio, di Iola, di Montese, di Salto, di San Martino, di San Giacomo e di Bertocchi, del gruppo anziani di Maserno, del Gruppo la Doccia e del Corpo Bandistico di Maserno, oltre a maschere di Zocca e di Gaggio Montano. Centinaia le maschere presenti, tutte molto belle. I carri rappresentavano i Marziani, Cenerentola, il bruco saltante, i multietnici, la contea di Hazzard, Folletti e fate, medici in prima linea, l'ultimo imperatore, Robin hood e la fattoria.


BANCA CRV
CASSA DI RISPARMIO DI VIGNOLA SPA

CENTRO ALIMENTARE
NARDI
salumi • formaggi • liquori
vini • alimentari
dolciumi

Via XXIV Maggio, 36 - Tel. 059/98.16.36 - MONTESE (Mo)


Acqua oligominerale
Sorgente Coveraie Mt. 716
MASERNO DI MONTESE
Via Lazzari 110
Tel. 059 980056

La foto d'epoca *Scopriamo chi sono*



Continuiamo con un'altra fotografia di squadre di calcio di Montese. Questa fu scattata a Zocca nel 1963 durante un torneo nel quale la nostra rappresentativa arrivò seconda. In quel periodo, Montese non aveva più il campo sportivo e si era in attesa di quello nuovo a La Torre. Della squadra pubblicata nel numero precedente di "Montese notizie" facevano parte (da sinistra in basso nella foto): Roberto Benedetti, Paolo Banorri, Umberto Gaggioli, Franco Borri, Paolo Tondi; in piedi, da sinistra: Arseno Focci, Aldo Santagata, Mariano Managlia, Gino di Bologna, Bruno Focci, Nellusco Monti.



Un momento della premiazione dei vincitori del torneo di Zocca del 1963: Montese giunse seconda.

Gruppo **AUTORAMA** s.p.a.



Autorama
CONCESSIONARIA FIAT

MAURO VENTURI
mauro.venturi@gautorama.it
Cell. 348 / 800 36 78

41055 MONTESE (MO) - Piazza Basile, 8/10
Tel. e Fax 059 982 111
P. IVA 02531810360

**Sostieni
Montese notizie
con la tua
pubblicità**



**MERIDIANA
COSTRUZIONI
S.R.L.**

Via Riva, 99
41055 Maserno di Montese (Mo) - Tel. 059 970140



**IMPRESA EDILE
BATTISTINI**

COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI - CARPENTERIA
INTONACI ESTERNI E INTERNI - COPERTURE IN LEGNO
IMPERMEABILIZZAZIONE TETTI
COSTRUZIONE E VENDITA VILLETTE INDIPENDENTI
Via Serra 60 Maserno di Montese (MO) Tel e fax 059980045



edil riva s.r.l.

IMPRESA EDILE
STRADALE IN GENERE

Uff.: Via A. Righi, 623 - 41055 MONTESE (MO)
Tel: 059.97.00.31 - Fax: 059.97.06.47
E-mail: edilriva@database.it



BERNARDONI STEFANO
ASSISTENZA CALDAIE GAS
RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE
RUBINETTERIA E SANITARI

Tel. ab. 059 981.218 negozio 981.416



**AGENZIA IMMOBILIARE
"LA FONTE"**

di Poggi Elisabetta

* AFFITANZE ESTIVE E ANNUALI - * ASSICURAZIONE RAS
* COMPRAVENDITA IMMOBILIARI E COMMERCIALI
SERVIZIO FAX, FOTOCOPIE, BATTITURE TESTI AL COMPUTER
www.agenziaimmobiliarelafonte.it
e-mail: info@agenziaimmobiliarelafonte.it
P.za Repubblica 4 e 5 MONTESE (MO) - Tel. e Fax: 059 982118



**BANCO S. GEMINIANO
E S. PROSPERO**

Filiale di Montese
Piazza della Repubblica 10/11
41055 MONTESE
Tel. 059 970032



AGENZIA "MADE"
S.a.s. di Stefanini Marco & C.

CATTOLICA Assicurazione
e Pratiche Auto

Tel. e Fax 059/97.01.56
P.za Repubblica 27 - 41055 Montese (Mo)

Nati (35)

Balestri Sara di Paolo e Baroni Monica, 18.1.2004, San Martino
 Degli Esposti Michele di Davide e Biagini Elisa, 18.1.2004, Montese
 Murrizi Sara di Bledar e Murrizi Arjanita, 13.2.2004, Montese
 Banorri Mirco di Gianluca e Fuzzi Barbara, 14.2.2004, Salto
 Bernabei Martina di Emanuele e Tosetti Orietta, 25.2.2004, Maserno
 Biagi Lisa di Claudio e Poli Francesca, 05.3.2004, Bertocchi
 Magnani Tommaso di Fabio e Tondi Daniela, 1.3.2004, Montese
 Milani Michela di Davide e Lucchi Assuntina, 23.3.2004, Montese
 Masinelli Matteo di Fabrizio e Cioni Amedea, 31.3.2004, Montese
 D'Ambrosio Simone di Lorenzo e Insogna Elisabetta, 5.4.2004, Salto
 Castagnoli Francesco di Carlo e Bicocchi Silvia, 5.5.2004, Montese
 Sghedoni Sabrina di Daniele e Bernardi Cristina, 5.5.2004, Montese
 Giacobazzi Ilenia di William e Passini Monica, 10.5.2004, Montese
 Nobili Rita di Moreno e di Porcu Francesca, 14.5.2004, Salto
 Ludernani Ginevra di Riccardo e Famiglietti Angela, 15.6.2004, Salto
 Di Donato Francesco di Camillo e Barbagallo Debora, 18.6.2004, Semelano
 Gaggioli Andrea di Luca e Luciano Clementina, 23.6.2004, Montese
 Avadani Leonardo di Marius e Alupe Petronela, 09.7.2004, Montese
 Cinus Nicola di Eugenio e Floris Michela, 14.7.2004, Montese
 Azzolini Carlos A. di Tiziano e Montero Paula B., 18.7.2004, Salto
 Bernabei Elisa di Gianluca e Betti Moira, 21.7.2004, Montese
 Bernardi Lucia di Claudio e Gugliemi Dina, 21.7.2004, Montese
 Samori Andrea di Daniele e Banorri Monica, 23.8.2004, Montese
 Venturi Sara di Lino e Mucciarelli Anna, 19.9.2004, Maserno
 Giacobazzi Samuele di Giuliano e Gualandi Daniela, 7.10.2004, Iola
 Biagini Luca di Davide e Cioni Rita Paola, 14.10.2004, Maserno
 Tounsi Omaira di Tahar e Nejoui Moufida, 27.10.2004, Montese
 Boni Desiré di Devid e Scioni M. Addolorata, 18.11.2004, Montese
 Fulgeri Simone di Fabrizio e Biolchini Claudia, 20.11.2004, Montese
 Battistini Giulia di Giuliano e Bazzani Serena, 25.11.2004, Maserno
 Frabboni Matteo di Luigi e B. Sernesi Pamela, 20.11.2004, Montese
 Pellicani Michelle di Giacomo- Bolognesi Annamaria, 1.12.2004, Montalto
 Mazzetti Beatrice di Andrea e Poggi Elisabetta, 5.12.2004, Montese
 Turrini Laura di Pierluigi e Zaccaria M. Teresa, 6.12.2004, Semelano
 Casella Aurora di Giuseppe e Zucco Tiziana, 27.12.2004, Montese.

Matrimoni (17)

Castagnoli Carlo e Bicocchi Silvia, 3.1.2004, Montese
 Malori Z. Patric e Bernardoni Tamara, 17.4.2004, Montese
 Stagni D. E. Claudio e Fantinati Concetta, 21.4.2004, Salto
 Banorri Bruno e Baraccani Cinzia, 01.5.2004, Salto
 Manzini Vittorio e Cocchi Elisa, 08.5.2004, Maserno
 Chinni Giovanni e Barilani Catia, 15.5.2004, Montese
 Gaggioli Luca e Luciano Clementina, 8.5.2004, Montese
 Bernardoni Romeo e Petrariu Anisoara, 17.5.2004, Montese
 Mazzetti Enrico e Elkina Tatiana, 29.5.2004, Montese
 Lenzi Massimo e Banorri Marilena, 5.6.2004, Montese
 Frabboni Luigi e Sernesi B. Pamela, 18.7.2004, Montese
 Frauli Enzo e Oprita Mirela, 24.7.2004, Montese
 Samoggia Massimo e Devigili Daniela, 24.7.2004, Castelluccio
 Papi Fabio e Barbieri Serena, 31.7.2004, Montese
 Malavolti Pier Luigi e Ferri Sara, 18.9.2004, Montese
 Mazzetti Luca e Palmieri Angela, 2.10.2004, Montese
 Monterastelli Massimo e Zaccaria Stefania, 4.12.2004, Montese.

Deceduti (49)

Cattani Dioni, 1.1.2004, Castelluccio
 Morsiani Amelia, 9.1.2004, Montese
 Franzaroli Umberto, 9.1.2004, Montese
 Zaccaria Iride, 13.1.2004, Salto
 Mecagni Livio, 15.1.2004, San Giacomo
 Monari Olindo, 31.1.2004, Castelluccio
 Bernabei Natalia, 31.1.2004, Maserno
 Borghi Adele, 1.2.2004, Montese
 Vignali Alfonso, 15.2.2004, Montespecchio
 Nadini Lina, 15.2.2004, Iola
 Biolchini Irene, 15.2.2004, Montese
 Lolli Alberta, 18.2.2004, San Giacomo
 Tondi Rosa, 11.3.2004, Montese
 Bernardoni Erasmo, 13.3.2004, Castelluccio
 Chiozzi Iolanda, 16.3.2004, Montese
 Benedetti Teresa, 17.3.2004, Salto
 Orlandini Maria, 18.3.2004, Montalto
 Mazzetti Pietro Luigi, 3.4.2004, Maserno
 Bertarini Elide, 15.4.2004, Maserno
 Cucci Barbara, 24.4.2004, Montese
 Uguccioni Maria, 6.5.2004, Maserno
 Morsiani Ettore, 29.5.2004, San Martino
 Barberini Eva, 1.6.2004, Montese
 Micheli Mario, 18.6.2004, Salto
 Malaguti Adriana, 14.6.2004, Bertocchi
 Fichi Fernanda, 27.6.2004, Montese
 Pini Giuseppe, 29.6.2004, Montese
 Paolini Ennio Ferdinando, 17.7.2004, Montese
 Baraccani Arturo, 14.8.2004, Montespecchio
 Vicinelli Novella, 23.8.2004, Montalto
 Bazzani Nerina, 26.8.2004, Salto
 Giacobazzi Elio, 31.8.2004, Maserno
 Barbuti Pietro, 12.9.2004, Semelano
 Ferrari Elio, 15.9.2004, Montese
 Venturelli Romano, 6.10.2004, Castelluccio
 Bellisi Anna (Maria), 16.10.2004, Montese
 Managlia Giulio, 20.10.2004, Montese
 Mazzini Cesira, 24.10.2004, Montalto
 Pirlì Elide, 27.10.2004, San Giacomo
 Sandri Stellina, 27.10.2004, Montespecchio
 Sabbia Antonio, 3.11.2004, Montese
 Mecagni Romeo, 9.11.2004, Maserno
 Lucchesi Renzo, 11.11.2004, Montese
 Fantini Giancarlo Guido, 1.12.2004, Montese
 Di Giromano Anna, 6.12.2004, Castelluccio
 Manfredini Secondo, 24.12.2004, Montese
 Passini Angelo, 17.12.2004, Iola
 Ferrari Maria, 30.12.2004, Salto
 Banorri Regolo, 31.12.2004, Montese.

*Pagina a cura di
Erminio Bernardi*

Siamo in 3222, 58 persone in più del 2003

La popolazione di Montese, al 31 dicembre 2004 è di 3.222 unità, 58 in più del 2003. Annata eccezionale per le nascite: 35 di cui 20 primogeniti. Era dal 1980 (38 i nati) che non nascevano tanti bimbi. L'anno con meno

nascite fu il 1995 con 12.

Nel 2004 sono immigrati a Montese 153 persone e ne sono emigrate 84.

Era dal 1954, quando furono 160, che non si aveva un così alto numero di immigrati. Il minimo storico di questi

ultimi cinquant'anni è stato nel 1985 con 35. La popolazione straniera, proveniente da 26 paesi, alla fine de 2004 è di 195 (104 maschi e 91 femmine) con un incremento rispetto al 2003 di 41 unità.

GIANLUCA GAMBERINI DI MONTESE TIFOSISSIMO DELLA FERRARI “Vorrei tanto incontrare Shumacher”

Il suo studio nell'abitazione di Montese, in Via Monte, è tutto Rosso Ferrari. Gianluca Gamberini è un grande tifoso delle Rosse di Maranello, una passione che gli è stata trasmessa, diversi anni fa, dal suo amico tifosissimo e vicino di casa Luciano Nanni.

In un armadietto ha tanti modellini di Ferrari, ha libri, riviste, gadget.

Ha persino costruito un cestino per la carta color giallo con sopra un grande Cavallino rampante.

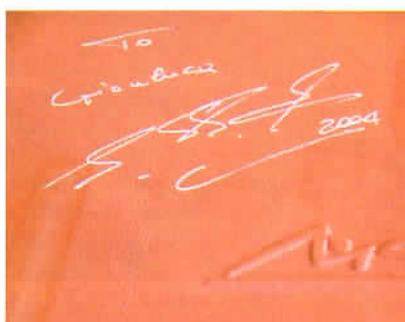
Appese al muro sopra la scrivania ci sono diverse fotografie dei bolidi Rossi che fanno sognare il mondo intero, fra le quali spiccano due “cimeli” a cui tiene tantissimo.

Sono i regali che ha ricevuto dal grande Schumy. Nel 2003 gli arrivò da Maranello una quadro con le fotografie delle ultime cinque Ferrari che hanno vinto il campionato mondiale, e le firme autografe dei piloti e del presidente Luca Cordero di Montezemolo.

Nel 2004 ha ricevuto un regalo inaspet-

tato che ha gradito fuori di misura: un pezzo della pelle del sedile della macchina di Formula 1 del campionissimo Schumacher con tanto di dedica autografa: “A Gianluca, M. Schumacher, 2004”.

Ha fatto immediatamente incorniciare questa “chicca” e guai a chi



A destra, la pelle del sedile della Ferrari di Shumacher con la dedica a Gianluca. Sopra, Gianluca con l'amico Luciano Nanni, anch'egli tifosissimo delle Rosse



piloti e macchine.

Con Luciano Nanni è stato già due volte a Maranello a vedere le prove e ha visitato anche il Museo Ferrari.

Ha provato forti emozioni nello stare ai bordi della pista, vedere sfrecciare i bolidi e sentire quel rombo che arriva velocissimo e altrettanto veloce scomparire per diventare un ronzio e ritornare ancora più potente.

Gianluca ha però un

gliela tocca. La fotografia ricevuta nel 2003, probabilmente non è l'unico ad averla, ma la pelle del sedile è unica.

Gianluca non perde una gara, alla Tv, del mondiale di Formula 1 e sa tutto di

sogno: vorrebbe poter vedere da vicino il suo beniamino Schumy mentre prova nel circuito di Fiorano. E, perché no, potergli stringere la mano, parlargli, domandargli tante cose.



Agenzia
CASTELLO

uffici a:

Zocca(MO).....	059/985080
Montese(MO).....	059/982190
Modena.....	059/828667
Castel d'Aiano(BO).....	051/914598
Tolè(BO).....	051/919322
Casalecchio di Reno(BO).....	051/577892

con immobili anche in:

COSTA AZZURRA

Sardegna

Mare Adriatico

Mare Tirreno

@Garda

TRENTINO

PER SODDISFARE RICHIESTE INEVASE,
 RICERCHIAMO IN ZONA IMMOBILI INDIPENDENTI
 E/O RUSTICI ANCHE DA RISTRUTTURARE

VACANZA APPENNINO
 AFFITANZE TURISTICHE

Un rilassante soggiorno nel verde...
 a pochi passi dalla Tua città!



- appartamenti
- villette
- case di campagna

- IN AFFITTO
- settimanale
 - estivo
 - annuale

LE NOSTRE PROPOSTE SU INTERNET:

www.agenziacastello.com

www.vacanzappennino.com

UFFICIO DI MONTESE: P.zza IV Novembre, 32 - Tel e Fax 059/982190 - E-mail: info@vacanzappennino.com